

**Conferenza degli organi specializzati negli affari comunitari  
ed europei dei Parlamenti dell'Unione europea (COSAC)  
CONCLUSIONI DELLA XLII COSAC  
Stoccolma, 4–6 ottobre 2009**

**1. Il Trattato di Lisbona e il ruolo dei parlamenti nazionali**

1.1 Ribadendo il proprio sostegno al Trattato di Lisbona, la COSAC si compiace dell'esito chiaro e favorevole del referendum irlandese del 2 ottobre, che apre la strada a una rapida conclusione del processo di ratifica.

1.2 Alla luce delle prospettive di una rapida entrata in vigore del Trattato di Lisbona, la COSAC non ravvede la necessità, a questo punto, di ulteriori esercizi pilota sui controlli di sussidiarietà. La COSAC esorta la prossima Presidenza spagnola a riflettere su possibili forme di futura cooperazione parlamentare al riguardo. Richiama inoltre in questo contesto le conclusioni della COSAC XL di Parigi sulla cooperazione tra i parlamenti nazionali per la verifica dell'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità. Nota infine la necessità di rafforzare le procedure funzionanti con le istituzioni dell'Unione europea.

Con riferimento alle conclusioni della XLI COSAC di Praga sulla sorveglianza parlamentare di Europol e la valutazione di Eurojust, la COSAC saluta con favore la prossima riunione parlamentare congiunta organizzata dal Parlamento europeo e dal *Riksdag* svedese. Esorta inoltre la futura Presidenza spagnola a dare priorità a un proseguimento della discussione su questo argomento.

**2. Valutazione del controllo di sussidiarietà**

2.1 La COSAC si compiace del risultato del controllo di sussidiarietà congiunto sulla proposta di decisione quadro del Consiglio relativa al diritto all'interpretazione e alla traduzione nei procedimenti penali (COM (2009) 338). Entro il termine concordato di otto settimane, il controllo è stato eseguito da 21 parlamenti e camere parlamentari di 17 Stati membri. Alcuni parlamenti hanno concluso il controllo dopo la scadenza. Due parlamenti e una camera parlamentare hanno ritenuto che la proposta fosse in contrasto con il principio di sussidiarietà.

La COSAC evidenzia come la sospensione estiva dei lavori parlamentari sia stata il principale ostacolo alla conclusione del controllo entro i termini. Ribadisce pertanto le proprie conclusioni di Parigi e Praga e accoglie con favore l'impegno informale della Commissione europea a non computare le quattro settimane di agosto nel calcolo dei termini per il ricevimento di pareri motivati.

2.2 La COSAC nota come alcuni parlamenti considerino che un limite della proposta risieda nella conformità della sua giustificazione con il principio di sussidiarietà. La giustificazione è stata considerata troppo generica e priva di indicatori quantitativi e qualitativi che dimostrino la necessità della proposta. Alcuni parlamenti non sono convinti che la proposta offra un valore aggiunto in merito alle disposizioni della Convenzione europea sui diritti dell'uomo e alla relativa giurisprudenza.

2.3 Nella riunione di Parigi del 7 luglio 2008, i presidenti della COSAC hanno deciso di condurre un controllo di sussidiarietà sulla Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sulla legge applicabile, competenza giurisdizionale e riconoscimento delle decisioni e provvedimenti amministrativi in materia di successioni e testamenti. Il controllo inizierà dopo l'adozione della proposta da parte della Commissione, prevista per il 14 ottobre 2009.

2.4 La COSAC prende atto con soddisfazione che i controlli coordinati di sussidiarietà hanno generalmente dimostrato di contribuire in modo utile alle attività di controllo svolte da ciascun parlamento. I controlli coordinati sono stati inoltre utili a preparare i parlamenti alla partecipazione ai controlli di sussidiarietà come previsti dalle disposizioni del nuovo Trattato.

### **3. Relazione semestrale**

3.1 La COSAC accoglie con favore la XII relazione semestrale preparata dal Segretariato della COSAC. Tale documento è una importante fonte di informazioni sul livello di apertura e trasparenza delle procedure applicate dai parlamenti agli affari dell'Unione europea e alle attività di controllo parlamentare su piani d'azione dell'importanza del programma di Stoccolma.

### **4. Nomina del membro permanente del segretariato COSAC**

4.1 Nel corso della riunione dei presidenti COSAC a Stoccolma del 6 luglio 2009, si è deliberato che la decisione in merito alla nomina del membro permanente del Segretariato COSAC per il periodo al 31 dicembre 2011 sarebbe stata assunta durante la Conferenza di Stoccolma del 5 ottobre 2009.

4.2 La COSAC accoglie con favore la decisione dei presidenti del 5 ottobre, di confermare la sig.ra Loreta Raulinaitytė quale membro permanente del Segretariato della COSAC per un secondo mandato. Nella sua attività di membro permanente, la sig.ra Raulinaitytė si è distinta per la sua competenza ed efficienza. La COSAC la ringrazia per la disponibilità a continuare il suo lavoro presso il Segretariato; ringrazia altresì il *Seimas* della Repubblica di Lituania che ha confermato l'impegno a consentire e finanziare il suo distaccamento.

4.3 In questo contesto, la COSAC ricorda la decisione assunta nella riunione dei presidenti COSAC del 6 luglio 2009 circa il mantenimento fino al 31 dicembre 2011 dell'attuale regime di co-finanziamento della posizione di membro permanente del Segretariato della COSAC, delle spese di funzionamento dell'ufficio COSAC e del sito web. I presidenti hanno inoltre deciso che tutti i parlamenti nazionali dovranno essere invitati a inviare una lettera di intenti alla Presidenza della COSAC in cui indicano la loro disponibilità a partecipare a tale regime fino a tale data. La COSAC si compiace di aver già ricevuto le lettere di intenti di 17 parlamenti nazionali e invita i parlamenti nazionali restanti a inviare le rispettive lettere entro la fine del 2009.

4.4 Inoltre, la COSAC esprime la propria gratitudine al Parlamento europeo, che continua ad ospitare il Segretariato presso la propria sede a Bruxelles.

## **5. Argomenti da trattare nel 2010**

5.1 La COSAC prende nota delle proposte avanzate durante la XLII COSAC sulle questioni da trattare nel 2010 e invita le future presidenze spagnola e belga ad accordare la debita considerazione a queste proposte.

- - -

**Conferenza degli organi specializzati negli affari comunitari  
ed europei dei Parlamenti dell'Unione europea (COSAC)  
CONTRIBUTO DELLA XLII COSAC  
Stoccolma, 4–6 ottobre 2009**

**1. Questioni istituzionali e Trattato di Lisbona**

1.1 Avendo raggiunto il XX anniversario, la COSAC si compiace di essersi imposta quale consesso per la cooperazione parlamentare e luogo di espressione della democrazia deliberativa nell'Unione europea, offrendo ai parlamenti nazionali maggiori opportunità per dialogare con le istituzioni dell'Unione europea e contribuire in modo adeguato alle attività di Parlamento, Consiglio e Commissione europei.

1.2 Prendendo nota dei progressi realizzati negli ultimi cinque anni nel promuovere la cooperazione tra i parlamenti nazionali e le istituzioni dell'Unione europea, la COSAC desidera ringraziare per il suo impegno la sig.ra Margot Wallström, Vice-presidente della Commissione europea.

1.3 Considerata l'approvazione del trattato di Lisbona da parte di tutti i parlamenti nazionali dell'Unione europea dopo opportune delibere e dibattiti, nell'attesa dell'approvazione formale dei risultati del referendum del 2 ottobre 2009 da parte delle Camere irlandesi, la COSAC ritiene che la legittimità democratica di questo processo non possa essere messa in discussione e debba essere riconosciuta da tutte le parti. Pur rispettando i requisiti costituzionali di tutti gli Stati membri, la COSAC auspica l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona il più tempestivamente possibile.

La COSAC guarda con favore alla possibilità di collaborare con le istituzioni dell'Unione europea come previsto dal Trattato, si compiace del rafforzamento del ruolo dei parlamenti nazionali da questo previsto e sottolinea l'importanza di una attuazione piena, immediata ed efficiente del nuovo Trattato, dopo la sua entrata in vigore, nel rispetto dei termini fissati dai trattati per consentire una piena ed efficace sorveglianza dei parlamenti nazionali e del Parlamento europeo.

1.4 La COSAC sottolinea l'importanza di definire procedure efficaci per la collaborazione tra le istituzioni dell'Unione europea e i parlamenti nazionali ai fini dei controlli di sussidiarietà e per la sorveglianza parlamentare su Europol e la valutazione di Eurojust. In questo contesto, la COSAC ribadisce i contributi della COSAC XLI di Praga.

1.5 La COSAC sottolinea che apertura e accessibilità restano elementi fondamentali ai fini di favorire il senso di partecipazione dei cittadini europei. Una maggiore trasparenza delle istituzioni dell'Unione e dei parlamenti nazionali costituisce un elemento importante per ottenere l'accettazione delle misure dell'Unione.

**2. La crisi economica e finanziaria**

2.1 La COSAC nota che, nonostante i segnali positivi di ripresa, permane la necessità di continuare a dare una risposta alla crisi finanziaria ed economica al fine di salvaguardare il potenziale di crescita e occupazionale nel lungo termine. Gli effetti dell'attuale declino devono essere attenuati e si devono promuovere misure per facilitare una ripresa rapida e sostenibile. Sono necessari ulteriori sforzi per migliorare il funzionamento dei mercati del credito e dei capitali. Nel lungo termine, l'Europa ha bisogno di una nuova strategia per la crescita sostenibile e l'occupazione - un rilancio della strategia di Lisbona per trasformare l'Unione in un'economia pronta a cogliere i benefici della globalizzazione, pur facendo fronte alle collegate sfide sociali e ambientali. Gli sforzi per impedire e contenere la perdita di posti di lavoro dovranno assumere la forma di misure con effetto positivo e sostenibile sull'occupazione.

2.2 La COSAC appoggia la risposta del Consiglio europeo alla crisi contenuta nelle conclusioni al Consiglio del giugno 2009 e accoglie con favore i lavori preparatori, comprensivi del vertice informale del 17 settembre 2009, per la riunione del G20 a Pittsburgh il 24 settembre 2009.

2.3 La COSAC nota con soddisfazione che i lavori preparatori hanno permesso all'Unione europea di svolgere un ruolo attivo a Pittsburgh. L'Unione ha contribuito ad un risultato che consente di compiere dei progressi nella definizione delle principali caratteristiche di un assetto regolamentare comune e di un sistema finanziario più sostenibile, comprese le misure contro pratiche remunerative malsane.

2.4 La COSAC accoglie con favore le recenti proposte della Commissione su una nuova architettura per la vigilanza finanziaria europea e sottolinea come una conclusione rapida dei negoziati non dovrà impedire il necessario controllo parlamentare.

2.5 In vista del prossimo Consiglio europeo del 29-30 ottobre, la COSAC ribadisce il proprio monito contro qualsiasi tipo di protezionismo economico. L'apertura dei mercati mondiali e il successo dei negoziati di Doha restano fondamentali per superare la crisi globale.

### **3. La sfida del clima - la strada per Copenhagen**

3.1 La COSAC ribadisce la convinzione che la situazione economica non deve indurre l'Unione europea a ridurre le proprie ambizioni in materia di sviluppo sostenibile e strategia climatica quali adottate dal Consiglio europeo. Ciò comprende la disponibilità a contribuire al sostegno dei paesi meno sviluppati nei loro sforzi per ridurre le emissioni di carbonio e a partecipare alla lotta al cambiamento climatico. A tal fine è essenziale prevedere un'architettura efficace e sostenibile per il finanziamento della lotta al cambiamento climatico.

3.2 I negoziati per la Conferenza sul clima delle Nazioni Unite - COP15 - a Copenaghen nel dicembre 2009 sono estremamente complessi. La COSAC si compiace, in generale, del rafforzamento dell'Unione europea quale attore globale, e prende atto con soddisfazione di come l'Unione sia una parte ambiziosa, determinante e influente nei negoziati sul clima. L'esito del vertice di Pittsburgh sottolinea la necessità che l'Unione europea assuma un ruolo di primo piano tanto nella fase di preparazione che durante il vertice sul clima. La COSAC esorta tutte le istituzioni dell'Unione europea e degli Stati membri a contribuire alla definizione di una solida piattaforma a sostegno di questo ruolo di primo piano.

#### **4. Il programma di Stoccolma**

4.1 La COSAC nota che l'Eurobarometro e altri sondaggi di opinione indicano come i cittadini si aspettino iniziative europee nelle aree della libertà, sicurezza e giustizia. Ciò comprende le politiche sull'asilo e l'immigrazione, nonché la lotta contro la tratta di esseri umani e altre forme di criminalità transfrontaliera. Nel sottolineare che i cittadini dovranno essere al centro del nuovo programma pluriennale, la COSAC sottolinea la necessità di mantenere l'equilibrio tra le misure di applicazione della legge e quelle per tutelare i diritti individuali e lo stato di diritto.

4.2 La COSAC prende atto che queste aree di fondamentale importanza per i cittadini europei sono al centro della responsabilità parlamentare. Sottolinea l'importanza del controllo parlamentare e della partecipazione attiva ai negoziati per il programma di Stoccolma e a tutte le parti ed elementi che saranno definiti in seguito, osservando che il programma di massima dovrà essere adottato dal Consiglio europeo del 10-11 dicembre 2009.

#### **5. Strategie regionali e politica di vicinato**

5.1 La strategia proposta per la regione del Mar Baltico non mira solo a far fronte a sfide specifiche della regione, tra cui quella ecologica, ma anche a servire da progetto pilota per altre macrostrategie regionali. Tale modello potrà in futuro essere applicato ad altre regioni e alle relative sfide, fra cui la regione del Danubio. La COSAC auspica l'adozione della strategia del Mar Baltico nel quadro del Consiglio europeo del 29-30 ottobre 2009.

5.2 La COSAC ribadisce il proprio duraturo sostegno alla politica europea di vicinato, compresa la dimensione orientale, e accoglie con favore la riunione che sarà organizzata dalla commissione per gli affari esteri del *Riksdag* svedese il 21 ottobre 2009 per la definizione della dimensione parlamentare del partenariato orientale.

5.3 La COSAC ribadisce il proprio sostegno alla creazione dell'Unione per il Mediterraneo quale strumento essenziale per garantire la pace, la stabilità e la sicurezza nel Mediterraneo e nel Medio Oriente, in particolare al fine di affrontare le problematiche di immigrazione ed energetiche.

#### **6. Allargamento**

6.1 La COSAC sottolinea l'importanza strategica del processo di allargamento dell'Unione europea e accoglie con favore la domanda di adesione dell'Islanda. Riconoscendo il ruolo di incentivo alle riforme offerto da chiare prospettive di adesione, la COSAC sottolinea la necessità che l'Unione europea mantenga i propri impegni e i principi stabiliti in questo settore, in particolare l'obbligo di soddisfare i criteri di Copenaghen. La COSAC prende atto con soddisfazione dei recenti positivi sviluppi nei negoziati per l'ampliamento già in corso.

---